

stero, sotto la protezione della bandiera italiana. (*Approvazioni — Interruzione del deputato Gattorno*).

Che bel missionario sarebbe lei! (*ilarità*). Predicherebbe male; ma sarebbe un bel missionario. Ella potrebbe essere missionario delle monache. (*ilarità*).

PRESIDENTE. Sarebbero trascorsi i quaranta minuti stabiliti per le interrogazioni, ma l'onorevole sottosegretario per la pubblica istruzione ha chiesto di rispondere subito alla seguente interrogazione dell'onorevole Merzi:

« Per conoscere le cause del ritardo alla pubblicazione, da lui promessa, della relazione e degli allegati compilati dalla Commissione che fu nominata per lo studio ed il riordinamento degli organici dei musei, gallerie e scavi del Regno ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di rispondere a queste interrogazioni.

CREDARO, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Posso dare una risposta molto esauriente. La relazione per la quale hanno presentato le loro interrogazioni gli onorevoli Pucci e Merzi, è stampata; e sarà, in settimana, pubblicata.

Colgo l'occasione per ringraziare gli onorevoli componenti la Commissione, e cioè gli onorevoli Barnabei, Abignente e Merzi, ed i commendatori Raffaele Biffoli e Gaetano Riccio, dell'opera pregevole che hanno compiuto a vantaggio della pubblica istruzione e di un'assai benemerita classe di funzionari dello Stato.

PRESIDENTE. L'onorevole Merzi ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

MERZI. Ringrazio l'onorevole Credaro di aver anticipato il turno della mia interrogazione, avuto riguardo all'urgenza dell'argomento.

La Commissione incaricata dello studio e del riordinamento degli organici dei musei, gallerie e scavi, della quale mi onoro di aver fatto parte, ha compiuto un lavoro coscienzioso e completo, ha rilevato non pochi abusi e corredato la sua relazione di vari allegati. Con rammarico però debbo dire alla Camera che questa Commissione, nell'adempimento dell'incarico affidatole dal ministro, incontrò non poche difficoltà e censure altrettanto aspre quanto immeritate per parte di alcuni funzionari della Minerva, i quali videro sin da principio di mal'occhio la nomina di questa Commissione, e non si peritarono di manifestare il loro

mal'animo anche in un memoriale presentato al ministro ed al sottosegretario di Stato, memoriale che fu pubblicato nei giornali, nel quale si affermavano fatti non veri e si formulavano insinuazioni che la Commissione sdegnosamente respinge. Ma essa compì il suo lavoro dividendo l'opera sua in due parti: nella prima, che fu consegnata al ministro fino dal dì 8 marzo ultimo decorso, si occupò del personale subalterno, di custodia ed amministrativo; e nella seconda, che fu consegnata al ministro negli ultimi giorni di marzo, trattò del personale superiore.

La mia interrogazione aveva lo scopo di sollecitare la pubblicazione della relazione. Apprendo quindi con piacere che essa è già stampata; spetta ora al ministro di renderla di pubblica ragione e di adottare con sollecitudine le proposte fatte a favore di un personale che è stato sempre ingiustamente trattato.

Gli impiegati subalterni dei musei, gallerie e scavi, aspettano da oltre quindici anni un miglioramento delle loro misere condizioni economiche. Alle loro ripetute domande fu sempre risposto con ripetute promesse che non furono mai mantenute. Ora sembra a me arte di buon Governo quella di accogliere le giuste ragioni di una classe d'impiegati veramente benemeriti, perchè i provvedimenti che il Governo deve poi prendere non perdano il merito della iniziativa e della spontaneità.

Io confido nell'onorevole ministro Boselli e nel suo sottosegretario di Stato onorevole Credaro, il quale son sicuro porterà nella questione quello zelo e quel sentimento di giustizia riparatrice che fecero di lui il difensore valoroso e fortunato dei legittimi interessi dei maestri elementari e dei professori della scuola media.

Io esorto il Governo a provvedere una buona volta presentando il disegno di legge proposto dalla Commissione, diretto a migliorare le miserevoli condizioni di un personale che compie con intelligenza ed onestà il suo dovere, personale che non ha il necessario per vivere ed al quale è affidata la custodia e la cura dei tesori d'arte e di storia che formano il patrimonio invidiato ed anche insidiato della nostra cara Patria. (*Bene! Bravo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Pucci ha presentata una interrogazione analoga a questa, che rimanè nell'ordine del giorno.